

IDEE E PROVOCAZIONI DI UN LIBERALE

di **ULDERICO PARENTE**

ROMA - Il nuovo libro di Giampiero Cantoni (Provocazioni liberali. Percorsi di economia tra globalizzazione e neocolbertismo, prefazione di Gianni Letta, Spirali, Milano 2003), senatore della Repubblica ed esponente di spicco dell'imprenditoria italiana, nonché docente di economia internazionale, è la raccolta delle opinioni che, settimanalmente, l'autore pubblica su Panorama nella rubrica Contromano. Messi insieme nel volume, questi articoli evidenziano un filo rosso che li collega al di là della singola occasione che ne ha provocato generalmente la stesura: il loro raccordo unitario è ben racchiuso nel titolo: Provocazioni liberali. Si tratta, infatti, di puntualizzazioni in chiave liberale, di natura prevalentemente economico-culturale, accompagnate da una solida riflessione e da un'alta tensione morale, e sottese dalla volontà di comprendere e far comprendere i percorsi economici in prospettive originali che spesso sfuggono all'opinione pubblica. Il tentativo è di comunicare, con linguaggio accessibile, i grandi nodi della realtà economica mondiale, dimostrando le interconnessioni esistenti tra i fenomeni economici, i processi culturali, le dinamiche sociali: lo stile è fluido e accattivante, le riflessioni, che talora partono da episodi di cronaca, sono incisive e convin-

centi. Caratteristica è pure l'originalità dei percorsi proposti: mai luoghi comuni e, anche quando un pensiero può non essere pienamente sottoscritto, tuttavia la penna di Cantoni suscita interrogativi e stimola riflessione. L'ampiezza delle tematiche e la densità degli spunti non consente di poter descrivere una per una le provocazioni che il libro suggerisce. Certamente quella di maggiore densità è costituita dalla interpretazione del pensiero liberale, che Cantoni con consapevolezza critica rilancia in tempi di contestazione dei suoi principali assunti, agganciando ad esso l'imperativo della moralità: ottimismo, altruismo, speranza sono temi ricorrenti di queste pagine argute, che transitano anche, sebbene in modo indiretto, per i sentieri della psicologia collettiva, rigettando in ogni caso stereotipi e luoghi comuni. Anche quando l'esponente di Forza Italia difende alcune scelte del suo governo, l'argomentazione non è mai dogmatica, ma viene accompagnata da ragioni che, condivisibili o meno, offrono al lettore un punto di vista di ben altro livello rispetto a tanto dibattito politico nostrano, evidenziando come sia necessario riprendere a dialogare, superando vecchi e nuovi

steccati ideologici. Le analisi di Cantoni sono, dunque, di grande interesse e attualità e non escludono toni "forti".

Talora esse possono apparire addirittura ciniche, come quando si parla della brevità della guerra in Iraq e dei suoi riflessi sull'economia.

Anche quando si parla della scuola, della ricerca, del sindacato, del cammino difficile verso l'Europa, della fame nel mondo, e così via, Cantoni non ha riguardo verso i luoghi comuni e inchioda al muro dell'immobilismo conservatore e talora dell'ignoranza tanti stereotipi che, a fronte dei dati economici, non hanno ragione di esistere.

Provocazioni liberali, dunque, ma senza toni radicali. Stupisce, infatti, ed è forse la nota che maggiormente colpisce in uno studioso di economia, il costante richiamo alla moralità e alla solidarietà della realtà economica: esse non sono fondate sui facili richiami egualitaristici e, tutto sommato, utopistici di diversi gruppi politici, pietrificati in dogmi ideologici che stridono con la dinamica dei processi economici. I soggetti economici possono e devono essere etici e solidali, perché - e Cantoni lo dimostra efficacemente con numerosi esempi - l'etica e la solidarietà nell'impresa sono fattore di profitto e di progresso per tutti. Tale assioma vale anche per la globalizza-

che economiche allo status quo, perpetuando e allargando il divario nord-sud.

Il volume di Cantoni, dunque, può essere un punto di partenza per coloro che intendono comprendere meglio alcune delle linee ispiratrici del pensiero e dell'azione liberale dei nostri giorni. Proprio perché articoli vergati per un settimanale, alcune pagine risentono della polemica che

ha generato un intervento o stimolato una riflessione: anche in questa direzione, però, vien fuori la moderazione dell'autore, rispettoso dell'avversario. Uno stile che fa a pugni con la rissosità dei nostri giorni, maturato nel confronto con i libri e con le analisi economiche, che si esprime nella moderazione, coniugata

con l'imperativo di stringere i nessi tra economia ed etica, la cui prospettiva supera di fatto il tradizionale "amoralismo economico" liberista di ottocentesca memoria, spesso resuscitato in vita da radicalismi che pure non mancano nella variegata area politica di riferimento dell'autore.

zione: se essa è etica, non hanno ragione di urlare i no-global, le cui rivendicazioni, in linea di principio anche giuste, rischiano di ingessare le dinami-

Senatore della Repubblica e docente di economia internazionale, Giampiero Cantoni raccoglie in un volume le analisi e le opinioni che ogni settimana pubblica su "Panorama" nella rubrica "Contromano" Puntualizzazioni di natura scientifica e culturale accompagnate da una solida riflessione all'insegna di riferimenti etici e morali. Le sfide del nostro tempo

TRAGICOMICHE AVVENTURE DI UN PICCOLO INTELLETTUALE DI PROVINCIA

NICO ORENGO E L'INTAGLIATORE DI NOCCIOLI DI PESCA

ROMA - Pietro Scullino passa il tempo tra le chiacchiere con gli amici al Café de Paris, i libri letti e dimenticati, le complicazioni della famiglia, gli amori e i tradimenti, ancora più gustosi e impegnativi in una piccola città. Scullino è un critico letterario, ma fra tante complicazioni ultimamente fatica a star dietro a tutto. Saranno i tempi che cambiano, che diventano più frenetici anche nella sua Liguria? O sarà forse lui, pensionato in anticipo, che invecchia?

Ma mentre i grandi della politica fanno guerre preventive e gli emuli locali lottizzano la Riviera; mentre i matti del villaggio costruiscono l'atomica e gli artisti d'avanguardia creano ingorghi autostradali; mentre i comici scrivono thriller e i critici perdono il sonno a leggerli; mentre tutte le coppie sembrano essere scoppiate e le fughe e i tradimenti sono all'ordine del giorno, Scullino decide che non può lasciarsi andare e si rituffa nei libri, nel cibo, nelle donne con la solita voracità: la vita può ancora riservargli molte sorprese.

